

## PERCHE' 30 km/h

Visto il perdurare di elevati tassi di inquinamento atmosferico, dannosi per l'ambiente e la salute umana, l'Amministrazione Comunale di Saronno ha deciso di adottare un'ordinanza di riduzione della velocità su tutto il territorio comunale a 30 km/h.

### **BASI TECNICO/SCIENTIFICHE DEL PROVVEDIMENTO**

Le basi tecnico/scientifiche del provvedimento sono descritte molto chiaramente in uno studio pubblicato recentemente sulla rivista internazionale Transport Policy (vedi L. Int Panisa, et al., 2011: PM, NOx and CO2 emission reductions from speed management policies in Europe, Volume 18, pag. 32-37). Questo studio si basa su uno strumento modellistico (Ve-TESS) che si presta molto bene alla simulazione dell'efficacia di provvedimenti di riduzione del limite di velocità nei centri urbani. Questi effetti, infatti, non possono assolutamente essere valutati per mezzo di formule spesso usate per esprimere i fattori di emissione degli inquinanti in funzione della velocità dei veicoli. Tali formule, infatti, si basano essenzialmente sulle velocità medie con cui vengono percorse determinate tratte e l'assunzione implicita che esse assumono è che a velocità più basse corrispondano tempi più lunghi con veicolo fermo (congestione del traffico). Questa assunzione non risulta naturalmente più vera se la riduzione delle velocità non è un effetto della congestione del traffico, ma è dovuta ad un provvedimento di limitazione della velocità massima consentita.

In sostanza, lo studio in oggetto evidenzia come, a fronte di un modesto incremento delle emissioni di PM10 indicato da simulazioni con fattori di emissioni dipendenti dalla velocità media, si abbia invece una significativa riduzione nel caso si calcolino le emissioni considerando cicli di guida tipo e valutando le velocità istante per istante. La conclusione dello studio è quindi che, almeno per i casi considerati, la riduzione del limite di velocità da 50 a 30 km/h comporta una significativa riduzione delle emissioni di PM10.

L'Amministrazione Comunale è naturalmente pienamente consapevole del fatto che soluzioni definitive del problema possono essere adottate solamente con interventi strutturali alla scala sovra comunale. Essa ritiene tuttavia che, in un momento di emergenza come quello attuale, anche un piccolo contributo possa essere significativo, anche perché esso può esercitare un'azione di stimolo su altre amministrazioni, permettendo di favorire l'adozione di futuri provvedimenti su scala spaziale più vasta.

- La riduzione della velocità ha in ogni caso anche un effetto positivo sulle cosiddette "emissioni da risospensione", ovvero sul particolato che l'effetto meccanico del passaggio delle auto risollewa dal manto stradale dove si era depositato e che torna quindi a disperdersi nell'aria. L'entità di questo effetto è strettamente dipendente dalla velocità.

- La riduzione della velocità comporta inoltre la riduzione di frenate e accelerazioni con conseguenti minori emissioni.

- Maggiore sicurezza nella circolazione delle auto e quindi maggiori possibilità di utilizzo della bicicletta con minori emissioni.

### **EFFETTI**

- Meno PM10 nell'aria.

- Più sicurezza sulle strade, che consente di affiancare alla circolazione delle auto anche quella delle biciclette, essendo la velocità delle auto meno pericolosa.

- Riduzione del rumore emesso dalle auto.

### **ULTERIORI EFFETTI SULL'INQUINAMENTO**

- Ulteriori effetti migliorativi sull'inquinamento si possono ottenere adottando un adeguato stile di guida (vedi CONSIGLI AGLI AUTOMOBILISTI PER RIDURRE I CONSUMI DI CARBURANTE E LE EMISSIONI DI CO2 a cura del Ministero dello Sviluppo Economico).